



Progetto Integrati Territoriali - PIT

Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Padule di Fucecchio e delle colline delle Cerbaie

Psr Feasr 2014-2020

Data pubblicazione:

mercoledì, 13 luglio 2016 12:00

Data di scadenza presentazione domande:

lunedì, 16 gennaio 2017 13:00

Descrizione del Bando:

PIT (Progetti Integrati Territoriali), ovvero finanziamenti finalizzati all'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali.

A chi si rivolge:

Soggetti pubblici e privati che si aggregano per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali, valorizzando il ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio.

Opportunità:

Fino a 3 milioni di euro di contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500.000 euro di investimenti

Come partecipare:

- Bisogna individuare un capofila del progetto e prevedere obbligatoriamente l'attivazione della sottomisura 16.5 del PSR.
- La domanda si presenta sul portale di ARTEA www.artea.toscana.it

Finalità del bando:

I PIT (Progetti Integrati Territoriali) sono progetti che prevedono l'aggregazione di soggetti pubblici e privati mediante l'adesione ad un Accordo Territoriale finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali ed all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

In generale la presentazione del PIT presuppone l'individuazione di una o più specifiche criticità ambientali connesse ad un territorio ben definito, nell'ambito delle seguenti tematiche:

- dissesto idrogeologico - protezione del territorio dal dissesto idrogeologico, contrasto ai fenomeni di desertificazione ai fini di una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici;
- gestione e tutela delle risorse idriche - diversificazione degli approvvigionamenti, risparmio idrico, miglioramento della gestione delle acque e tutela dei corpi idrici;
- biodiversità - miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e delle altre aree ad alto valore naturalistico;
- paesaggio - mantenimento o ripristino della diversità del mosaico ambientale tipico del paesaggio rurale toscano, recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, salvaguardia del paesaggio storico in aree di particolare pregio;
- energia - diversificazione delle fonti di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER).

E' obbligatorio individuare, in maniera chiara ed univoca, la definizione del territorio interessato al progetto per omogeneità e contiguità.

I PIT consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/operazioni del PSR:

- investimenti aziendali
- investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
- investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole
- sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali
- sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso.

Punti salienti del bando:

Partecipanti:

Si tratta di soggetti di varia natura appartenenti ad un determinato territorio (aziende agricole/forestali, gestori di terreni singoli od associati, soggetti pubblici ecc...) interessati al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Per ciascun progetto integrato territoriale il

numero minimo di soggetti partecipanti è 15, di cui almeno 12 partecipanti diretti. Fra i partecipanti è obbligatoria la presenza di almeno 10 agricoltori.

- I partecipanti diretti richiedono contributi nell'ambito del progetto e al tempo stesso sostengono l'onere finanziario loro spettante per le diverse tipologie di investimenti, nell'ambito della sottomisura o operazione che attivano.
- I partecipanti indiretti sono invece coinvolti indirettamente nella realizzazione degli obiettivi del progetto integrato territoriale in quanto possono giovare delle ricadute positive della realizzazione del progetto stesso. Non richiedono contributi nell'ambito del PIT.

Gli accordi territoriali:

Sono sottoscritti per la realizzazione dei PIT, sia dai partecipanti diretti che indiretti. Rappresentano dei veri e propri contratti fra le parti interessate e costituiscono un forte impegno reciproco per affrontare le problematiche ambientali individuate. I firmatari sono legati tra loro, per almeno tre anni, da vincoli di carattere contrattuale che regolano obblighi e responsabilità reciproche in merito alla realizzazione degli investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PIT.

Capofila:

È un partecipante diretto, individuato nell'Accordo Territoriale, che ha il compito di aggregare e di rappresentare i diversi partecipanti al progetto integrato territoriale, seguirne la realizzazione e curare gli adempimenti tecnici ed amministrativi legati alla sua attuazione. È l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere i rapporti con la Regione Toscana nell'ambito del PIT. Deve coordinare una articolata attività di animazione e di informazione al fine di garantire la massima diffusione delle opportunità legate al progetto, nonché la trasparenza nella formazione delle aggregazioni. È anche capofila e responsabile del progetto di cooperazione relativo alla sottomisura 16.5, la cui attivazione è obbligatoria all'interno del progetto PIT.

Sottomisure/operazioni che è possibile attivare:

- **Operazione 4.1.4** - gestione della risorsa idrica per scopi produttivi da parte delle aziende agricole;
- **Operazione 4.1.5** - incentivi al ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole;
- **Operazione 4.4.1** - conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità;
- **Operazione 4.4.2** - investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche;
- **Sottomisura 5.1** - sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali;
- **Operazione 6.4.2** - energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole;
- **Sottomisura 16.4** - sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- **Sottomisura 16.5** - sostegno ad azioni congiunte per il miglioramento ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Valutazione dei progetti:

Una Commissione di valutazione, che sarà appositamente nominata, provvederà alla selezione dei progetti. Una volta presentata la domanda PIT la Commissione di valutazione stilerà una graduatoria. Per entrare in graduatoria, oltre al rispetto dei requisiti minimi di accesso, la domanda PIT deve aver ottenuto almeno 50 punti.

Il massimo punteggio attribuibile ad una singola domanda PIT è pari a 100 punti. I progetti che risulteranno ammissibili e che entreranno in graduatoria, verranno finanziati sulla base delle risorse a disposizione.

Leggi il bando completo al link: http://www.regione.toscana.it/documents/10180/11927265/Bando+PIT+Allegato+A+coordinato+DEC+10657_2016.pdf/029292ec-b3c7-4f4b-bc91-097cfff5e442